Sindrome della vescica dolorosa e dispareunia: diagnosi e terapia

M. Cervigni

Sindrome della vescica dolorosa e dispareunia: diagnosi e terapia

Video stream della relazione tenuta al corso ECM su "Il dolore sessuale femminile: dai sintomi alla diagnosi e alla terapia" - Condirettori: Prof.ssa Alessandra Graziottin e Dr. Filippo Murina - Organizzato dalla "Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna" e dalla Associazione Italiana Vulvodinia (AIV), Milano, 12 marzo 2010

Sintesi della relazione e punti chiave

La cistite interstiziale, o sindrome della vescica dolorosa, è caratterizzata da dolore pelvico cronico, frequenza e urgenza, in assenza di una eziologia definita e, in particolare, di infezioni del tratto urinario. Si associa spesso a dispareunia e vestibolite vulvare. Patologia tipicamente femminile (il rapporto fra donne e uomini è 9:1), può richiedere molti anni prima di arrivare alla diagnosi corretta (da 2 a 7), e numerosi consulti (in media la donna si rivolge a 5 medici).

Quali sono le cause più probabili della malattia? Quali le principali comorbilità? Che ruolo gioca il processo infiammatorio nella genesi del disturbo?

In questa relazione, il dottor Cervigni illustra:

- le teorie esplicative oggi più accreditate: disfunzione epiteliale, iperattivazione dei mastociti, infiammazione neurogena, autoimmunità;
- le tappe del processo infiammatorio che, a partire dall'iperattivazione dei mastociti, porta all'allodinia e all'iperalgesia viscerali, con sintomi muscolari, ginecologici, urinari e gastrointestinali;
- come le manifestazioni sintomatiche della cistite interstiziale siano simili a quelli di patologie autoimmuni come la fibromialgia, la sindrome della stanchezza cronica, la sindrome di Sjogren e la sindrome del colon irritabile;
- le relazioni fra cistite interstiziale, da un lato, ed endometriosi e vestibolite vulvare, dall'altro;
- come la valutazione diagnostica, oltre a identificare i sintomi propri della malattia, debba escludere altre patologie confondibili;
- i passi più significativi dell'iter diagnostico;
- obiettivi e limiti dei criteri diagnostici fissati dal National Institute of Diabetes and Digestive and Kidney Diseases (USA);
- come la terapia di un disturbo così complesso debba essere multimodale;
- alcuni cenni sulle strategie terapeutiche, a livello farmacologico, riabilitativo e di stili di vita.

Â© 2010 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org